



# CITTÀ DI AGROPOLI

(Provincia di Salerno)

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**copia**

**n° 397 del 28.12.2013**

**OGGETTO : POR CAMPANIA FESR 2007/13-D.G.R. N.378 DEL 24/09/2013 - MISURE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA : ATTUAZIONE DGR N.148/2013 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA NUMERO 69 DEL 09/12/2013 - PROVVEDIMENTI.**

L'anno duemilatredici il giorno VENTOTTO del mese di DICEMBRE alle ore 12,30 nella Casa Comunale, regolarmente convocata si è riunita la Giunta Comunale, composta da:

Avv.	Francesco Alfieri	Sindaco
Dott.	Adamo Coppola	Vice Sindaco
Sig.	Gerardo Santosuosso	Assessore
Sig.	Francesco Crispino	Assessore
Avv.	Eugenio Benevento	Assessore
Sig.	Massimo La Porta	Assessore

Risultano assenti : CRISPINO - BENEVENTO.

Assume la presidenza il Sindaco Avv. Francesco Alfieri

Partecipa il V. Segretario Vicario dott. Eraldo Romanelli



CITTÀ DI  
AGROPOLI

AREA LAVORI PUBBLICI - PORTO E DEMANIO  
Servizio lavori pubblici

## Proposta di deliberazione della Giunta comunale

Proponente: Sindaco

Oggetto: "POR CAMPANIA FESR 2007/13 - D.G.R. n. 378 del 24/09/2013 - Misure di accelerazione della spesa: attuazione DGR n. 148/2013 - Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 69 del 09/12/2013 - **PROVVEDIMENTI**

### PREMESSO:

- con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Campania FESR (di seguito POR FESR) 2007-2013, successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
- con DGR n. 148 del 27/05/2013 la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR FESR 2007-2013;
- con DGR n. 378 del 24/09/2013 la Giunta regionale ha approvato le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione ad un Gruppo di lavoro coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 e costituito dai dirigenti "ratione materiae" individuati con DPGR n. 139/2013, come modificato dal DPGR n. 262 dell'08/11/2013;
- con le suddette DDGR, in particolare, la Giunta regionale ha disposto:
  - di demandare all'AdG del POR FESR 2007-13, nella qualità di coordinatore del citato Gruppo di lavoro, l'emanazione di un Avviso pubblico per il finanziamento di interventi coerenti con le iniziative di accelerazione della spesa, che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato;
  - di selezionare gli interventi coerenti con le iniziative di accelerazione della spesa, tenendo conto tra le priorità i progetti presentati dai Comuni in forma associata;

### CONSIDERATO

- che, in ordine al disposto delle citate deliberazioni di Giunta regionale nn. 148/2013 e 378/2013 la Giunta regionale della Campania ha provveduto all'emanazione di un apposito avviso pubblico per la presentazione dei progetti da parte dei beneficiari interessati ad accedere ai finanziamenti de quibus, pubblicato sul BURC n. 69 del 9 dicembre 2013;

### RILEVATO

- che le proposte oggetto dell'Avviso riguardano nuovi progetti ovvero progetti giacenti presso le strutture regionali che alla data odierna non risultano ancora avviati, quali quelli previsti dalla DGR n. 891/2010 e dalla Legge regionale n. 1/2009;
- possono presentare proposte progettuali i Comuni della Regione Campania, anche in forma associata attraverso una delle forme associative previste dal TUEL (D.Lgs. n. 267/2000);

- occorre indicare, tra le amministrazioni partecipanti, quella che ricoprirà il ruolo di referente per gli Enti aggregati, denominata “Ente Capofila”, nei rapporti con la Regione Campania.

#### **RILEVATO, INOLTRE**

- che, ai fini della partecipazione all’Avviso è necessario presentare progetti che dovranno essere di livello esecutivo ovvero definitivo da porre a base di un appalto integrato ai sensi dell’articolo 53, comma 2, lettera b) del D. Lgs. n. 163/2006. Detti progetti dovranno essere redatti e validati ai sensi del D. Lgs n. 163/2006 e del DPR n. 207/2010, corredati dei pareri e delle autorizzazioni necessarie.

#### **PRESO ATTO CHE**

- è stato predisposto un accordo rivolto alla costituzione del raggruppamento per consentire alle amministrazioni di presentare una unica proposta progettuale;
- è stata elaborata - sulla base delle informazioni tecniche appositamente fornite dalle amministrazioni tramite apposita scheda di rilevazione - una proposta progettuale “Smart Poles” rivolta al sistema locale di riferimento del Capofila, anche al fine di consentire la certificazione delle relative spese, che dovrà concludersi finanziariamente entro il termine ultimo di ammissibilità del 31/12/2015, come stabilito dall’art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006 e in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013.

**RAVVISATA**, dunque, l’opportunità per questo ente di presentare la suddetta proposta progettuale coerentemente alle indicazioni programmatiche della Regione Campania, finalizzata alla riqualificazione e al risparmio energetico della pubblica illuminazione, che rappresenta una delle maggiori voci di spesa in bilancio per i servizi rivolti alla cittadinanza e in grado di garantire significativi risparmi sulle spese per energia e manutenzione.

**RICHIAMATE** la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

**VISTA** la Costituzione della Repubblica italiana - Parte Seconda (Ordinamento della Repubblica) - Titolo V;

**VISTI** gli articoli 48 e 49 del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni ed integrazioni;

#### **PROPONE DI DELIBERARE**

1. Di approvare la premessa narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. Di individuare l’amministrazione comunale di Caggiano quale ente “Ente Capofila” e unico interlocutore nei confronti dell’Amministrazione regionale.
3. Di approvare l’Accordo di programma ai sensi dell’art 34 del DLgs 18/10/2000 n.267 come riportato nell’Allegato A al presente atto.
4. Di dare mandato al Sindaco *pro tempore* di sottoscrivere l’Accordo di cui al punto precedente.
5. Di riconoscere che l’onere delle suddette attività non grava sul bilancio dell’Ente in quanto saranno poste a carico del contributo regionale solo in caso di avvenuto finanziamento senza alcun aggravio per il Comune.
6. Di approvare la proposta progettuale “Smart Poles” come riportato nell’Allegato B al presente atto.
7. Di impegnarsi ad adottare tutti gli atti amministrativi connessi e conseguenti alla presente deliberazione, nonché ogni altro adempimento previsto dall’avviso regionale.

8. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del DLgs n. 267/00 e ss.mm.ii.

Agropoli, lì 28/12/13

Firma del proponente  
f.to *Avv. Francesco Alfieri*

---

**Il Responsabile del Servizio lavori pubblici**

- Vista la proposta di cui sopra, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TU delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL., approvato con D.Lgs 18.08.2000, n. 267; per quanto riguarda la sola regolarità tecnica, esprime parere favorevole.

*f.to arch. Giuseppe Bilotti*

---

**Il Responsabile del Servizio Finanziario**

Vista la proposta di cui sopra, ai sensi dell'art. 49, c. 1 del T.U. approvato con D. Lgs n. 267/2000, in ordine alla sola regolarità contabile, esprime parere favorevole. Con imputazione della spesa sul cap. \_\_\_\_/\_\_\_\_ intervento \_\_\_\_/\_\_\_\_ del bilancio

Data 28/12/13

*Il Responsabile*  
*f.to Biagio Motta*



## EVIDENZIATO CHE

Asmez ha predisposto una intesa rivolta alla costituzione di un raggruppamento sulla cui base, in risposta all'Avviso pubblico per la candidatura di proposte progettuali in esecuzione delle deliberazioni di Giunta regionale n. 148 del 27/05/2013 e n. 378 del 24/09/2013, pubblicato sul BURC n. n. 69 del 9 dicembre 2013, presentare un progetto definitivo rivolto al sistema locale di riferimento del Capofila, tenendo conto del livello di integrazione già esistente tra gli enti e al fine di assicurare continuità aggregativa con le precedenti esperienze.

## RAVVISATO CHE

lo scopo delle parti è quello di garantire una efficace project governance del processo attuativo del progetto predisposto, la fattibilità tecnico-amministrativa delle soluzioni proposte e la loro sostenibilità economico-finanziaria; la necessità, in ogni caso, di garantire un celere avvio delle attività tenuto conto del rilevante interesse pubblico del programma.

## RITENUTO CHE

l'art. 34 del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) prevede che: *“Per la definizione e l'attuazione di opere, di intervento o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma anche su richiesta di uno o più soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento”* ;

non ricorrono i presupposti per la ratifica dell'Accordo di Programma in Consiglio comunale” (Art. 34, comma I, D.lgs. n. 267/2000);

l'accordo di programma presenta anche il vantaggio della assenza dei costi di costituzione e, pertanto, il più congeniale agli obiettivi di semplificazione e di riduzione della spesa pubblica, in contesto di valorizzazione delle autonomie locali;

*Tutto ciò premesso e richiamato, tra i soggetti partecipanti si stipula il seguente accordo:*

- **(Valore delle premesse)**

Le premesse e la precedente narrativa costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo (“Accordo”).

- **(Oggetto)**

L'oggetto del presente accordo è la costituzione in aggregazione ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 (T.U.E.L.) da parte degli enti sottoscrittori per la richiesta di finanziamento per la realizzazione del Progetto **“Smart Poles”** (in seguito “il progetto”), incentrato sul perseguimento di consistenti risparmi energetici nella pubblica illuminazione.

- **(Rapporti)**

Gli enti partecipanti si impegnano a dare attuazione al presente Accordo con spirito di leale collaborazione tesa al raggiungimento degli obiettivi attraverso una costruttiva ricerca dell'interesse pubblico generale.

Tutte le attività scaturiscono e fanno riferimento alla progettazione dell'intervento che le parti dichiarano di condividere pienamente nell'architettura e nelle impostazioni e ai quali si fa incondizionato riferimento.

Gli enti partecipanti si danno atto che il presente accordo potrà essere sottoscritto per successiva adesione da altri enti qualora l'Ente Regione ritenga di erogare ulteriori tranche di finanziamento.

- **(Ente Capofila)**

L'amministrazione coordinatrice ai fini della implementazione del Sistema di Governo è il Comune di \_\_\_\_\_, il quale ricopre il ruolo di riferimento per gli Enti aggregati e ha il compito di svolgere tutte le attività connesse al rapporto con l'Ente Regione.

- **(Sistema di Governo)**

La gestione del Sistema di Governo verrà effettuata da due differenti organi, ciascuno con ruoli e responsabilità precise:- Assemblea degli Enti partecipanti, - Comitato di Governance.

L'Assemblea degli enti Partecipanti è il luogo istituzionale di indirizzo, di confronto e analisi delle attività, nonché di proposta di iniziative allo scopo di favorire la più ampia condivisione degli interventi progettuali e raccogliere ogni contributo utile al perseguimento delle sue finalità. L'Assemblea dei partecipanti è convocata di norma semestralmente dal Capofila.

Il Comitato di Governance è composto dal Sindaco (o delegato) del Comune capofila, che lo presiede e da due esperti nominati da ASMEL.

Il Comitato di Governance:

- assume tutte le decisioni necessarie all'attuazione delle direttive emanate dall'Assemblea dei Partecipanti;
- esamina e risolve eventuali criticità dovessero sorgere nel corso dell'attuazione del Progetto;
- si fa garante della congruenza economica e della coerenza del programma di progetto;

Le sedute del Comitato di Governance sono convocate dall'Ente Capofila, di norma ogni 3 mesi e comunque ogni qualvolta il suo Presidente ne ravvisi la necessità.

- **(Durata)**

La durata del presente Accordo sarà vigente fino alla fine del progetto e delle relative attività, salvo eventuali proroghe e/o differimenti scaturenti dallo stesso iter procedurale di pertinenza della Regione Campania.

- **(Trattamento dei dati personali)**

Tutti i dati personali saranno utilizzati dagli enti partecipanti per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente in materia (D.Lgs 196/03 e s.m.i.).

- **(Efficacia dell'attività amministrativa espletata in vista della stipula del presente Accordo)**

Sono salvi gli effetti delle deliberazioni, pareri, assensi, accordi verbali già approvati, posti in essere da parte degli enti firmatari del presente atto

anteriore alla stipula del medesimo, con particolare riferimento agli obblighi comunque precedentemente assunti tra le Parti.

Per quanto non espressamente previsto si rinvia alla vigente normativa.

*Del che consti le parti sopra costituite lo sottoscrivono come appresso.*


## **ALLEGATO B**

### **REGIONE CAMPANIA**

“POR CAMPANIA FESR 2007/13 - D.G.R. n. 378 del 24/09/2013 - Misure di accelerazione della spesa: attuazione DGR n. 148/2013 - Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 69 del 09/12/2013

## **LINEE PROGETTUALI PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO “SMART POLES”**

### **PREMESSA**

Sul BURC numero 69 del 9/12/2013 è pubblicato l’Avviso Pubblico “Misure per l’accelerazione della spesa” rivolto tra l’altro al finanziamento di nuovi progetti presentati da Comuni in forma singola o associata.

Il Consorzio ASMEZ avvalendosi della collaborazione di ASMENET AMBIENTE, intende supportare i Comuni associati in Campania nell’accesso al finanziamento attraverso il progetto in oggetto finalizzato alla riqualificazione ed al risparmio energetico della pubblica illuminazione, che rappresenta, in specie per i piccoli Comuni, la maggiore voce di spesa in bilancio per i servizi rivolti alla cittadinanza. Esso punta alla realizzazione di un sistema di “Pali intelligenti” attraverso la completa sostituzione degli attuali corpi illuminanti con nuovi basati sulla tecnologia LED in grado di garantire risparmi sulle spese per energia e manutenzione dal 50 all’80% in funzione della vetustà dell’attuale rete.

I corpi illuminanti di nuova generazione sono, altresì, dotati delle tecnologie abilitanti alla realizzazione dei servizi cd “smart city”. Pertanto, come “sottoprodotto nobile” di detto intervento, sarà possibile realizzare, attraverso la rete di “*pali intelligenti*”, un’infrastruttura di cablaggio a banda larga nella titolarità comunale in grado di integrarsi e potenziare le possibilità di accesso ad Internet. Detto “sottoprodotto” consentirà l’erogazione di servizi di

wifi, di telecontrollo, tele-alert (a servizio della protezione civile), videosorveglianza e telegestione della stessa rete.

Il drastico contenimento degli interventi per sostituzione delle lampade derivanti dalla durata media delle lampade a LED di almeno 10 anni, permetterà anche una riqualificazione delle attività manutentive che saranno rivolte prevalentemente sui suddetti servizi innovativi.

Inoltre, attraverso apposite convenzioni con *provider* telefonici, da conseguire attraverso procedure ad evidenza pubblica, sarà possibile conseguire consistenti risparmi sulla spesa telefonica e per l'accesso ad Internet in banda larga.

Il bando di gara per la realizzazione dell'intervento sarà realizzato seguendo il modello Consip per la stipula di una Convenzione quadro che tenga conto di tutti gli interventi da realizzare. In ogni realtà è previsto un puntuale "audit energetico" per consentire che, attraverso il coinvolgimento degli uffici comunali, si ottenga una progettazione esecutiva rispondente alle esigenze dell'Ente. Il bando sarà altresì caratterizzato dalla formula multi fornitore per contrastare condizioni di monopolio e garantire la massima partecipazione delle realtà locali.

Al fine di ridurre costi e tempi per l'accesso ai finanziamenti, la forma associativa proposta è quella dell'Accordo di programma.

Per le *release* aggiornate v. [www.asmel.eu/smartpole](http://www.asmel.eu/smartpole)

## La Giunta comunale

Vista la suesposta proposta di deliberazione;

Dato atto che su tale proposta di deliberazione sono stati acquisiti i pareri favorevoli, del Responsabile del Servizio, in ordine alla sola regolarità tecnica, del Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla sola regolarità contabile, ai sensi dell'art.49, I comma, del D.lgs n.267/2000;

Ad unanimità di voti legalmente resi ed accertati

### DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione innanzi trascritta il cui testo si intende qui integralmente riportato.

Con separata votazione, a voti unanimi, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO  
f.to Avv. Francesco Alfieri

L'ASSESSORE ANZIANO  
f.to sig. Gerardo Santosuosso

IL V. Segretario Vicario  
f.to Dott. Eraldo Romanelli

---

Copia della presente deliberazione è stata affissa in data odierna all'Albo Pretorio:

Agropoli, li 10/01/14

IL MESSO COMUNALE

f.to BARONE

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica, giusta relazione del Messo Comunale, che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line, in data odierna per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi.

Agropoli, li 10/01/14

Il Dirigente  
f.to Dott. Eraldo Romanelli